

Codice A1502A

D.D. 22 maggio 2017, n. 403

Mobilità in deroga - Gestione 2016 - D.I. n. 83473/2014. DLgs 185/2016, art.2, co. 1, lettera f), punto 1) e Accordo Regionale del 28/3/2017 - Concessione di due mensilità aggiuntive di indennità - Integrazione all'Elenco n. 21-2016, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 275 del 12 aprile 2017

VISTI

- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, recante “Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all’articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3;
- il Decreto Legge n. 21 maggio 2013 n. 54, convertito con modificazioni nella Legge 18 luglio 2013, n. 85, che dispone all’articolo 4, comma 2 che con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con Il Ministro dell’Economia e delle Finanze da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, vengano determinati nuovi criteri di concessione degli ammortizzatori in deroga.
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 agosto 2014, che dà attuazione alla disposizione contenuta nel Decreto Legge n. 54/2014 sopra citato, stabilendo nuovi criteri gestionali per gli ammortizzatori sociali in deroga, applicabili, nel caso della mobilità in deroga, a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento e i successivi provvedimenti attuativi emessi dal Ministero e dall’INPS;
- l’art. 1, comma 304 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), con cui si prevede la prosecuzione dell’esercizio regionale degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2016, stanziando a tal fine la somma di 250 milioni di Euro, limitando le concessioni di mobilità in deroga a un massimo di quattro mesi e stabilendo che il 5% delle risorse (quota poi portata al 50% dall’articolo 1, comma 2, lettera f), punto 1) del Decreto Legislativo n. 185 del 24 settembre 2016), può essere destinato ad interventi in deroga agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale. n. 83473/2014, e la Circolare INPS n. 56 del 29 marzo 2016 che specifica i dettagli attuativi di tali disposizioni;
- le intese regionali che regolano la gestione della mobilità in deroga nel 2016, in specie l’Accordo Quadro regionale sottoscritto in data 29 dicembre 2015 e il successivo Addendum del 27 aprile 2016, recepiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-3304 del 16 maggio 2016, e gli accordi del 24 ottobre, e del 5 e 12 dicembre 2016, recepiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37-4472 del 22 dicembre 2016;
- il Decreto Interministeriale n. 1600024 del 23 marzo 2016 che stanZIA 200 milioni per la gestione 2016 degli ammortizzatori sociali in deroga assegnando alla Regione Piemonte 14.991.075 Euro;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, che specifica le modalità attuative della riserva del 50% delle risorse disponibili introdotta dal citato Decreto Legislativo n. 185/2016, e la Circolare INPS n. 217 del 13 dicembre 2016, che

definisce le regole gestionali degli interventi afferenti a tale riserva finanziaria, specificando i numeri di decreto convenzionali da associare ai provvedimenti autorizzativi;

- il Decreto Interministeriale n. 1600107 del 22 dicembre 2016, con cui si assegnano alle Regioni e alle Province Autonome ulteriori 65 milioni di Euro per la gestione 2016 degli ammortizzatori sociali in deroga, di cui 5.115.704 Euro alla Regione Piemonte, suddivisi a metà tra fondi ordinari e fondi non vincolati ai criteri standard, sulla base delle modalità di calcolo definite dall'INPS;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 31 gennaio 2017, con cui si precisa che le Regioni non possono concedere la mobilità in deroga al termine della fruizione dell'ASpI o della NASpI, a seguito della quale si sono inclusi nei provvedimenti successivi a tale data esclusivamente lavoratori provenienti dalla mobilità ordinaria;
- l'Accordo fra la Regione e le parti sociali piemontesi del 28 marzo 2017, recepito in pari data con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-4830, in cui, considerata la maggiore disponibilità di risorse per la gestione del 50% rispetto a quelle a suo tempo stimate, si decide di portare da 4 a 6 mesi il periodo indennizzabile con la mobilità in deroga per chi ha concluso una prestazione di mobilità ordinaria;
- la normativa generale sulla mobilità, e in specie la Legge 23 luglio 1991 n. 223, e s.m.i., e la Legge 19 luglio 1993, n. 236 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

CONSIDERATO

- che la Regione Piemonte ha pubblicato il 4 aprile 2017, sulla pagina del sito regionale dedicata alla mobilità in deroga, un Comunicato in cui si dà notizia dell'accordo del 28 marzo e si precisa che alle domande di mobilità in deroga presentate da ex titolari di mobilità ordinaria già autorizzate nel corso del 2016 per 4 mesi sarà concessa con uno specifico provvedimento regionale una copertura aggiuntiva di due mesi, alla luce delle decisioni assunte nella nuova intesa;
- che con Determinazione del Dirigente del Settore Regionale Politiche del lavoro n. 275 del 12 aprile 2017 si è approvato l'Elenco n. 21-2016, specificando i nominativi dei richiedenti la mobilità in deroga che potevano fruire dei due mesi di indennità aggiuntivi, autorizzando l'INPS ad erogare le relative spettanze;
- che in tale Elenco non è stata inserita la domanda del lavoratore i cui identificativi sono riportati nell'Allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrale e sostanziale, autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. 810 del 16 novembre 2016 (Elenco n. 08-2016), in quanto l'Agenzia territoriale INPS competente aveva erroneamente comunicato che il lavoratore proveniva dalla NASpI, mentre era in realtà titolare di un'indennità di mobilità ordinaria, come è emerso dalle verifiche conseguenti ad una richiesta di chiarimenti del lavoratore, che ha pertanto diritto a ricevere le due mensilità aggiuntive previste con l'Accordo regionale del 28 marzo 2017;

Appare pertanto necessario modificare l'elenco n. 08-2016, allegato alla Determinazione n. 810/2016 sopra citata, indicando come prestazione precedente fruita dal lavoratore di cui all'Allegato A "Mobilità", in luogo di "NASpI", e integrare con detto nominativo l'Elenco n. 21-2016 allegato alla Determinazione n. 275/2017, autorizzando l'Agenzia INPS competente ad erogare due mesi supplementari di indennità, dando atto che la copertura finanziaria sarà assicurata dagli stanziamenti approvati con i Decreti Interministeriali n. 1600024 del 23 marzo 2016 e n.

1600107 del 22 dicembre 2016, sopra citati, integrati dai residui delle gestioni precedenti, attingendo alla riserva del 50% per interventi in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473/2014 prevista dal Decreto Legislativo n. 185/2016 calcolata secondo i criteri adottati dall'INPS d'intesa con il Ministero del Lavoro;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di modificare l'Elenco n. 06-2016 allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 810 del 16 novembre 2016, modificando da "Naspi" a "Mobilità" l'indicazione della prestazione fruita precedentemente dal lavoratore individuato all'Allegato A della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, correggendo la segnalazione errata pervenuta dall'Agenzia territoriale INPS competente, come in premessa specificato;
- di integrare con detto nominativo l'Elenco n. 21-2016, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 275 del 12 aprile 2017, autorizzando l'Agenzia INPS competente al pagamento di due mensilità aggiuntive di indennità di mobilità in deroga;
- di disporre che il pagamento decorra dal giorno successivo a quello di fine della fruizione della precedente prestazione di mobilità in deroga per ulteriori due mensilità, con le eventuali sospensioni o interruzioni applicate secondo i criteri in uso per la mobilità ordinaria, attingendo alla riserva del 50% delle risorse stanziare con i Decreti Interministeriali n. 1600024 del 23 marzo 2016 e n. 1600107 del 22 dicembre 2016 integrati dai residui delle gestioni precedenti, calcolata secondo i criteri adottati dall'INPS d'intesa con il Ministero del Lavoro e destinata ad interventi in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473/2014, in relazione alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 185/2016;
- di rinviare all'INPS, quale gestore unico delle risorse relative al sostegno al reddito, sia la liquidazione delle spettanze, sia il monitoraggio delle risorse assegnate alla Regione Piemonte nel 2016 a finanziamento degli interventi in deroga ai criteri stabiliti agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;
- di disporre che il Settore Politiche del Lavoro si occupi della gestione dei flussi informativi con l'INPS e del raccordo con l'Istituto a fini di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.

La presente Determinazione, che non comporta oneri per il bilancio regionale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio SARCINELLI